



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Anno 84 n. 214 - giovedì 9 agosto 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Hai voluto la macchina? Allora pedala. «L'italiano è un po' pigro. A Monaco di Baviera anni fa c'era la cosiddetta via del petrolio,



una strada con otto grandi distributori. Per farsi concorrenza quei benzinai cambiavano più volte i prezzi e gli automobilisti tedeschi

erano lì, in auto, a passo d'uomo, a cercare il pieno più vantaggioso»

Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera Corriere delle Sera 8 agosto 2007

Christian, 16 anni muore in cantiere

Studente-lavoratore travolto dal crollo di una cantina vicino Bolzano

Storie italiane

PIETRO SPATARO

Non era al mare. Non era in un college. Lui no, lui era al lavoro in un cantiere. Aveva solo 16 anni: l'età della libertà e dei piccoli grandi amori. Christian questa età, invece, la viveva in un altro modo: lavorando. E su quel lavoro ieri c'è morto. Ma perché era lì? Quali erano, se c'erano, i sistemi di sicurezza? E perché è consentito che un ragazzo possa mettere a rischio la vita tra le impalcature? Domande a cui qualcuno dovrà rispondere.

Nell'Italia della coca, delle squillo e dei deputati «trasgressivi», questa storia fa indignare. Ormai i morti sul lavoro sono diventati un'emergenza nazionale, strage silenziosa e ignobile. Lo abbiamo già scritto, lo ripetiamo: quando si deciderà Montezemolo a spendere due parole per dire ai suoi colleghi «ora basta»?



Un morto in un cantiere Archivio

Formalmente non è neanche un morto sul lavoro, ma la vittima di uno «stage». A 16 anni, Christian Schwingshackl, studente, trascorreva infatti le sue vacanze nei cantieri per «apprendere» il mestiere. Quattro grossi massi, staccatisi da una volta di un edificio in ristrutturazione, l'hanno travolto ieri a San Candido, vicino Bolzano. I soccorsi sono stati ostacolati dal maltempo: quando è arrivato finalmente all'ospedale di Brunico non c'era più niente da fare. I sindacati ora accusano: condizioni di sicurezza insoddisfacenti e soprattutto quegli stage che troppo spesso si trasformano in vero e proprio sfruttamento. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Ferrucci e Caruso pagina 3

Valentino, 28 anni evade 60 milioni

Il campione di motociclismo nel 2002 dichiarava 500 euro. Ora super-multa



Valentino Rossi Foto Ap

Sessanta milioni di euro «evasi» dal 2000 al 2004. Dichiarazioni dei redditi scandalose, per non dire offensive: 500 euro nel 2002! Valentino Rossi, campione popolare e amatissimo del motociclismo, potrebbe ora ottenere il suo record meno invidiabile: una multa delle Agenzie delle Entrate di cento milioni di euro. Il «raggio» sarebbe stato facilitato dallo status di «residente non domiciliato» dopo il trasferimento a Londra, sette anni fa. La prima reazione del 28enne campione noto in tutto il mondo, è stata abbastanza sportiva: «Il fisco fa il suo mestiere, risponderanno i miei avvocati». Il viceministro Visco ha commentato: «Faccio il tifo per Rossi ma le leggi vanno rispettate».

Solani a pagina 2

«Alternativo a Veltroni? No, porto delle cose in più»

Enrico Letta alla videochat de "l'Unità": «Le mie parole chiave sono libertà, mobilità e natalità»

Staino



LA BINDI E LETTA RIL-
BADISCONO:
MAI CONTRO
VELTRONI.

GLI BASTA
FAR FUORI
FRANCES-
CHINI.

20 luglio 2007 STA/NO

Prodi e Bankitalia

PERCHÉ NON È UNO SCANDALO DISCUTERE DELLE RISERVE

ANGELO DE MATTIA

Prodi non è certo preoccupato per il dibattito sull'impiego delle riserve della Banca d'Italia e auspica, correttamente, che il tema sia approfondito. Non c'è alcun Annibale alle porte. Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa aveva già fatto chiarezza sul tema: è pienamente legittimo che governo e Parlamento ne discutano e non certo per aumentare la spesa corrente. E tuttavia resta ancora intatto il pomo della discordia sulla possibilità di questo utilizzo. Nei giorni scorsi il presidente della Bce, Trichet, riferendosi al-

l'ipotesi di un tale impiego per una riduzione del debito pubblico, ha detto che le regole del Trattato U.E. «devono essere pienamente rispettate». Contemporaneamente, in una intervista al Sole 24 Ore, il membro italiano nell'esecutivo della Bce, Bini Smaghi, ha affermato che una costrizione nei confronti della Banca d'Italia per un impiego delle riserve «sarebbe contraria ai requisiti di indipendenza finanziaria delle banche centrali nazionali contenuti nel Trattato».

segue a pagina 4

«La discesa in campo di Veltroni ha dato un'accelerazione positiva al Pd. Ma non approvo il suo invito a candidarsi solo a chi ha un programma alternativo. Se avessi un altro programma mi candiderei in un altro partito e forse anche in un altro schieramento». Enrico Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio in «gara» per le primarie del 14 ottobre, risponde alle domande dei lettori nella videochat de l'Unità on line. E spiega quali sono i contenuti che intende portare al confronto con gli altri candidati: «Libertà (coniugata con la sicurezza), mobilità e natalità». Alla Bindi che polemizza con lui sugli anni Ottanta, ricorda: «Non è solo l'epoca dei paninari, ma anche quella di Gorbaciov, Delors, e della caduta del Muro».

a pagina 7

LA STORIA DE L'UNITÀ

1973

Colpo di stato in Cile

IL GIORNO CHE MORÌ IL CILE

MAURIZIO CHERICI

Per capire cosa è successo nel Cile dopo la morte di Allende bisogna ricominciare dall'ultima fotografia: il presidente si affaccia nel cortile del palazzo della Moneda. L'eleganza del borghese si avvilisce nell'elmetto sbilenco sugli occhiali, diventa irreali col mitra di un cecchino - si toglierà la vita.

segue a pagina 27

NELL'INSERTO

Commenti

Emergenze

LA TASK FORCE DEL GIORNO DOPO

OLIVIERO BEHA

Sono uno degli 80 operatori di complemento fatti mandare ieri dal ministro dei Trasporti, Bianchi, a Fiumicino, per la storia dei bagagli all'aeroporto, del sabotaggio, no niente sabotaggio, dell'incendio, dei disagi, degli impianti obsoleti e inadeguati ecc... Sono uno della task force. Ma sono anche uno dei funzionari sguinzagliati dal Ministero competente per verificare che i petrolieri non facciano i furbi a colpi di «cartello» oligopolistico in questa brutta vicenda che non vede calare i prezzi di benzina, gasolio, accise ecc. Sono dunque uno della task force.

segue a pagina 28

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Curtino

Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Curtino
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Rome - Via Doria, 2

KENYA, FINIRE IN CELLA PER LE ARMI GIOCATTOLO

FRANCESCO PAPA
SILVANO SCASSEDU

Io e Silvano Scaszeddu siamo arrivati in Kenya con la troupe il 23 giugno per girare un film per la tv dal titolo *The African Game* con protagonista Luca Ward, prodotto dalla Dania Film di Luciano Martino.

Il regista e produttore esecutivo Massimo Tarantini era già sul posto dal 9 giugno con il direttore della fotografia, l'assistente operatore, l'aiuto regista, l'ispettore di produzione e la costumista.

Con noi viaggiava anche gran parte delle attrezzature tecniche di ripresa: circa 50 colli per un peso di 700 kg.

segue a pagina 11

Diario d'agosto RONALDO PERGOLINI

La Lega dell'amore

LE NOZZE all'inizio dell'autunno sul lago di Como con strascico manzoniano. E si perché, nonostante la benedizione del padre-padrone Bossi, quel matrimonio per molte camicie verdi non si doveva proprio fare. Lei, Carolina Lussana, deputata con Dna padano e lui Giuseppe Galati, onorevole calabrese doc che per gli ariani del Po è già un «reato» con l'aggravante, poi, di essere un «casiniano» dal passato incasinato. Il comandamento «mai con un terùn» l'ha da tempo infranto Bossi sposando una siciliana. «Sì, ma non lavora a Roma in un partito di schifosi democristiani», replicano sul forum dei Giovani padani. Bizzarie in salsa leghista. Hanno convissuto, e non da separati in casa, con l'Udc durante i cinque anni del governo Berlusconi e ora gridano al tradimento per una questione privata. Ma occhio a Tremonti che, in tandem con Bossi, starebbe preparando un programma tutto ordine e autorità. E se oltre alla norma antifannulloni, venisse inserita quella antiteronni? E la moglie siciliana di Bossi allora? Ma ti pare che Berlusconi, oltre agli assegni, non «stacca» al sodale leghista un certificato con tanto di bisnonno padano per la signora, come si usa per i calciatori.